

quello degli impianti industriali; il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto limitò però il mutuo a L. 500.000, e venne accesa ipoteca solamente sui fondi di proprietà della Società, dettagliatamente descritti con i numeri catastali.

La Società predetta è ora debitrice dell'Istituto, per il capitale concesso a mutuo in L. 500.000, ed è inoltre tuttora insoluta la rata semestrale anticipata di interessi scaduta il 15 ottobre u. s. ed ammontante a L. 16.250.-

Con lettera del 30 settembre u. s. l'Avv. Giannini, ha comunicato che con deliberazione del 16 gennaio 1931, la Società stessa è stata messa in liquidazione, che detto Avv. Giannini è stato nominato liquidatore e che, essendo necessario procedere anche alla vendita degli immobili gravati da ipoteca a favore dell'Istituto.

L'avv. Giannini facendo tra l'altro presente che il valore dei suddetti immobili si riduce oggi al solo valore agricolo, così che è di molto diminuito rispetto al valore della perizia eseguita in occasione del mutuo,